



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

A:

Ministero della Transizione Ecologica -
Direzione Generale Valutazioni
Ambientali Divisione V – Procedure Di
Valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: ID:8516 - Procedura di Valutazione
Ambientale Strategica relativa al
Programma Nazionale Città metropolitane
2021-2027 PN METRO plus e città medie
Sud 2021-2027

Trasmissione osservazioni

In relazione alla procedura in oggetto, con la presente si trasmettono in allegato le osservazioni relative alla tematica biodiversità predisposte da ARPAL.

Si resta in attesa della trasmissione degli atti successivi nello svolgimento del procedimento.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

SCHEMA ANALISI PIANO

PN METRO PLUS: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e valutazione del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) del Programma Nazionale città metropolitane 2021-2027 (PN).

Il PN METRO PLUS e città medie Sud 2021-2027, si pone l'obiettivo di affrontare le tematiche ambientali, in special modo quelle connesse al contrasto ai cambiamenti climatici ed alla transizione verso un'economia circolare, nonché di promuovere azioni di rigenerazione urbana e di risposta al disagio socio-economico. Le azioni per raggiungere tali obiettivi, in sintesi, prevedono:

- Efficientamento energetico;
- Lotta ai cambiamenti climatici e transizione verso un'economia circolare;
- Mobilità sostenibile;
- Inclusione ed innovazione sociale;
- Rigenerazione urbana.

Dall'analisi degli elaborati disponibili, si rileva come il tema della biodiversità sia stato affrontato in maniera attenta ed approfondita, sia per gli obiettivi specifici inerenti alla tematica, sia per le azioni d'attuazione del programma. Per queste ultime sono stati individuati criteri per limitare gli impatti in fase di cantiere e indicazioni per il contenimento delle interferenze sulla biodiversità.

Inoltre, il programma propone un nuovo approccio alla progettazione, che inserisce la biodiversità tra le componenti e i fattori ambientali da considerare già nelle prime fasi. A tal proposito la documentazione, facendo riferimento alla manualistica ISPRA, fornisce indicazioni a supporto del miglioramento della progettazione delle opere, oltre a criteri progettuali da privilegiare nei bandi. Lo scrivente ufficio concorda pienamente con tale indirizzo, in particolare si condivide il ruolo centrale che viene attribuito alla fase progettuale, che dovrebbe introiettare i criteri progettuali e localizzativi in funzione delle valenze naturalistiche, non affrontare questi aspetti in una fase successiva, con interventi di mitigazione e compensazione. Tale approccio, infatti, genera inevitabilmente una quantità di complicazioni aggiuntive, determinate dalla necessità di adattare le misure ad un progetto già definito.

Un altro aspetto degno di nota è l'attenzione data dal programma alle connessioni ecologiche. Questo infatti prevede di rafforzare la biodiversità in ambito urbano, sia attraverso

**Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

la creazione di nuovi corridoi ecologici tra il verde urbano, periurbano ed extraurbano, sia attraverso il potenziamento delle componenti ambientali esistenti. Al riguardo si evidenzia positivamente come tale aspetto sia stato preso in considerazione anche per gli interventi relativi a collegamenti stradali/ferroviari, dove gli indirizzi del piano prescrivono che tali opere prevedano misure atte ad evitare collisioni accidentali con la fauna selvatica attraverso ecodotti o strutture equivalenti. Tali strutture, a supporto della connettività ecologico-funzionale, in altri paesi europei già da anni vengono inserite nelle prime fasi progettuali e realizzate contestualmente alle opere infrastrutturali.

In merito agli interventi sui corsi d'acqua, il piano prevede sempre azioni di rinaturalizzazione, indirizzo sicuramente condivisibile e auspicabile. Tale approccio è d'altra parte chiaramente indicato dalla stessa Unione Europea, che richiede di realizzare un'implementazione congiunta delle direttive comunitarie "Acque" (2000/60/CE) e "Alluvioni" (2007/60/CE) per gestire in modo efficace il rischio idrologico, perseguendo nel contempo gli obiettivi di qualità ecologica dei corpi idrici.

Il documento affronta anche il tema delle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico ed eolico). Il rapporto ambientale riconosce che le strutture necessarie per lo sviluppo di tali fonti, seppure opportune ai fini della transizione ecologica, non sono immuni da interferenze anche significative sui contesti naturali e seminaturali, con incidenze dirette ed indirette sugli habitat e sulle specie faunistiche. Il documento puntualizza che *"L'assenza di siti naturali protetti (di qualsiasi genere) non significa assenza di biodiversità: al contrario, le aree naturali e seminaturali al di fuori di zone protette rappresentano il naturale luogo di espansione di specie animali e vegetali"*. Rispetto a tale elemento, il documento sottolinea come la scelta localizzativa abbia un ruolo fondamentale nel limitare gli impatti degli interventi sulla matrice biodiversità. Tale criterio si ritiene particolarmente importante e a tal proposito si rileva la necessità di individuare linee guida che definiscano parametri e criteri univoci, utili a valutazioni obiettive e non discrezionali.

Infine, grande rilevanza è data al tema della diffusione delle specie aliene, che sono riconosciute come una delle cause principali della perdita di biodiversità ed è sottolineato come per quasi tutte le Azioni del programma sia importante tenere in considerazione questa criticità. Si sottolinea, a tal proposito, l'importanza di un accurato ripristino ambientale delle aree di cantiere e di servizio: questa indicazione dovrebbe essere inserita quale elemento progettuale imprescindibile in qualsiasi tipologia di opera, dal momento che le specie aliene traggono vantaggio dagli spazi aperti, privi di vegetazione e con terreno rimaneggiato.

**Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che il tema della biodiversità sia stato adeguatamente affrontato e correttamente inserito nel Programma Nazionale. In particolare:

- le azioni inserite nel Piano volte alla conservazione della biodiversità sono coerenti e in linea con gli indirizzi della strategia Europea;
- gli impatti determinati dallo sviluppo delle azioni del programma sulla matrice biodiversità sono stati considerati e valutati correttamente;
- le misure di mitigazione individuate risultano adeguate ed opportune.

Il Dirigente

Dott.ssa Daniela Caracciolo

Firmato digitalmente da

Daniela Caracciolo

CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Estensore Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano

**Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107